**La paleopatologia: un'autopsia multidisciplinare della storia.**

**Un viaggio attraverso storia, archeologia, medicina**

Francesco M. Galassi, Elena Varotto

La paleopatologia è la disciplina che studia l’antichità delle malattie cercando di elucidarne tanto la presentazione storica quanto, con le pur ovvie limitazioni, l’epidemiologia. Partendo da basi morfologico-anatomiche ed avvalendosi nel corso degli anni di tecnologie e metodiche sempre più raffinate, dall’analisi paleo-radiologica e paleo-istologica alle recentissime tecniche paleo-genetiche, è stato possibile riscrivere ed arrichire la nostra conoscenza sul passato delle malattie. Una sua recente branca, la paleopatografia, permette, inoltre, di ricavare con approccio clinico-filologico importanti informazioni sulla paleosemetiotica, ossia sugli antichi sintomi e segni delle patologie analizzando le biografie storiche e le fonti artistiche ed archivistiche, complementando i dati biologici ricavati dallo studio di resti scheletrici e di mummie. Il focus di questa dissertazione sarà l’importanza della paleopatologia quale branca di studio con particolare attenzione alla sua natura multi- ed inter-disciplinare e al modo corretto di combinare differenti linee di evidenza, metodologie e fonti. Dopo preliminari considerazioni teoriche volte ad inquadrare la disciplina evidenziandone i punti di contatto e di differenza con le altre discipline (storia, archeologia, antropologia classica, anatomia umana normale e patologica, ecc.), una serie di casi verrà illustrata quale esempio pratico di come effettuare una indagine retrospettive sulle malattie antiche, rapportando in ultima analisi i dati ricavati alle moderne conoscenze archeologiche e mediche. Tra i casi di studio: la storia della gotta con particolare attenzione al caso del duca Federico da Montefeltro; le malattie cardiovascolari studiate attraverso l’analisi multidisciplinare delle mummie, tra cui quella del sacerdote riminese del XVIII secolo don Giovanni Arcangeli, unico caso di ictus documentato in paleopatologia; i tumori nel mondo antico con particolare riguardo per le nuovissime scoperte bioarcheologiche siciliane, tra le quali il primo caso documentato di osteoma osteoide del seno frontale, patologia ritenuta sino a poco fa non esistente in antico; una patologia congenita quale l’idrocefalia; le patologie nell’arte e nelle fonti letterarie, presentando l’analisi nosografica di personaggi del passato quali Giovanni Boccaccio, l’imperatore romano Traiano, il cold case rinascimentale delle spoglie di Novello Malatesta signore di Cesena.